

I DATI **GIMBE**

La Valle d'Aosta prima in Italia per percentuale di terze dosi

La Valle d'Aosta è la prima regione d'Italia per copertura con le terze dosi. Il dato, aggiornato al 5 gennaio mattina, emerge dall'ultimo report settimanale della fondazione **Gimbe**, pubblicato ieri. Sulla platea di valdostani che hanno completato il ciclo vaccinale, il 76,8 per cento ha già ricevuto la dose booster, una percentuale di 9 punti superiore alla media nazionale. Rimane invece indietro la quota di vaccinati con almeno una dose: no-vax, ni-vax, spaventati, esitanti. La regione registra il 73,8 per cento di popolazione con una dose contro il 78,4 per cento nazionale. «La progressiva espansione di una variante estremamente contagiosa – sottolinea

Gimbe -, nonostante determini una malattia meno grave, nelle ultime settimane sta rapidamente sovraccaricando gli ospedali» perché, tra le altre cose, «la popolazione suscettibile è ancora troppo numerosa (non vaccinati, persone in attesa della terza dose)». In una regione con un unico ospedale la situazione è da tenere ancora più sotto controllo. Con il continuo aumento giornaliero di nuovi casi, è inevitabile che i reparti vadano sotto pressione: al Parini l'occupazione Covid dei posti letto in area medica ha raggiunto il 47,5 per cento, più del doppio rispetto alla media italiana. aggiungendo il 12,1 per cento di occupazione in Terapia intensiva, i numeri valdostani diventano da zona gialla. La Valle è

tra le 63 province dove l'incidenza supera i mille casi per 100 mila abitanti: 1.089 nuovi contagi in sette giorni. Nella bozza della cabina di regia di questa settimana, la percentuale di positività sui tamponi fatti nel territorio è salita dal 7 a 12 per cento e in ambito ospedaliero dal 77 al 98 per cento. Il dato si riferisce alla settimana passata (finita il 2 gennaio) rispetto alla precedente. F. S. —



Peso: 11%